

PROPOSTA DI DELIBERA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Disposizioni sulla viabilità emanate recentemente dal Comune di Monte Argentario. Modalità di parcheggio a pagamento dei veicoli di persone in trasferimento per Giglio e Giannutri. Richiesta urgente di rivisitazione dei criteri per una regolamentazione in linea con le aspettative delle comunità di Giglio e Giannutri a tutela dei cittadini residenti, dei gigliesi non residenti, dei turisti e degli operatori commerciali. Determinazioni.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che :

- il Comune di Monte Argentario, recentemente, ha emanato una serie di ordinanze che hanno prodotto una nuova regolamentazione della sosta mediante “parcheggi a pagamento”, istituiti nella frazione di Porto Santo Stefano, comunemente denominati ed individuati come “strisce blu”, inizialmente attivi solo per il periodo estivo ma **inaspettatamente estesi anche ai periodi invernali**;
- tali provvedimenti hanno determinato, in modo molto serio, soprattutto inizialmente, un po' di confusione e concrete difficoltà per l'accesso alle isole di Giglio e Giannutri, sia ai residenti che ai turisti, con complicazioni dovute alla mancanza di alternativa al parcheggio a pagamento. Inoltre, nonostante il corrispettivo richiesto, il meccanismo individuato non agevola coloro che necessitano di trasferirsi nelle due isole;
- coloro che si recano al Giglio o a Giannutri sono costretti a transitare obbligatoriamente dalla frazione di Porto Santo Stefano e, a causa della natura insulare della loro meta, non hanno la certezza di poter rientrare nell'arco di tempo previsto dal parchimetro (massimo tre giorni); un semplice imprevisto familiare o particolari condizioni meteo-marine avverse potrebbero non consentire il rientro, fondamentale per evitare una pesante sanzione o, addirittura, l'intervento del carro attrezzi, come è successo nel mese di novembre ad alcuni malcapitati. Risulta impensabile che un cittadino debba partire dalle isole solo per spostare l'auto o riprogrammare il pagamento per altri giorni, oltre ai tre, permessi dalla macchinetta. E' bene rilevare che (anche se il limite di 3 giorni non ci fosse ed il pagamento rimanesse anticipato ci porrebbe lo stesso il problema dell'imprevedibilità);
- a causa della mancanza di servizi indispensabili, come la scuola superiore, un trasporto pubblico che non sia quello marittimo, strutture sanitarie come gli ambulatori, gli studi di analisi e quant'altro, molti cittadini, subiscono forti penalizzazioni e aggravii dei costi; queste carenze generano una sorta di flusso migratorio settimanale di intere famiglie o parte di esse. I cittadini della costa, diversamente, non subiscono e non comprendono i disagi della nostra quotidianità, in virtù dell'esistenza di una continuità territoriale;
- dal turismo invernale, ridotto oramai ai soli fine settimana, risultano fortemente penalizzati tutti quei villeggianti tipici del “fuori stagione”, per i quali le tariffe sono ancora più gravose per i costi supplementari che gli stessi devono sopportare a causa dei traghetti;
- i meccanismi, così come sono stati previsti dalla Amministrazione Comunale di Monte Argentario, non sono adeguati alle esigenze degli isolani e del turismo in transito. Sono infatti

giornalmente formulate alcune perplessità da parte di moltissime persone, residenti e non, che in questo ultimo periodo hanno chiesto all'Amministrazione Comunale di Isola del Giglio una soluzione dignitosa al problema dei parcheggi di Porto S. Stefano;

- l'Amministrazione di Monte Argentario può avvalersi delle sue ragionevoli prerogative nel decidere del proprio territorio, con atti e provvedimenti che vadano nella direzione dei propri cittadini, **qualora però non vi fosse presente uno scalo marittimo**; come per esempio avviene nel Comune di Piombino, a favore dei cittadini dell'Isola d'Elba, che beneficiano di servizi destinati agli utenti in transito;

- il provvedimento di estensione del sistema dei parcheggi a pagamento per tutto l'arco dell'anno, emanato dal Comune di Monte Argentario, rappresenta una situazione mortificante, che viene subita passivamente dai cittadini isolani; alcuni di questi, anziani o con vari problemi, hanno maggiore difficoltà nello spostamento con l'automobile, (come ad esempio chi deve seguire cure riabilitative, fisioterapia, dialisi e quant'altro) ed è costretto, oggi, a sostenere spese molto più rilevanti e sanzioni amministrative imprevedute o chi, al contrario, per motivi di studio o lavoro, rientra periodicamente sull'isola. Non si tratta infatti di uno o due euro ma di spese che vanno ad integrare **i già pesanti costi dell'insularità**;

- la disposizione del Comune di Monte Argentario è il primo vero atto che non tiene conto delle esigenze degli isolani e che crea seri problemi agli stessi, che peraltro già non sono di facile comprensione; l'aggravante di questo caso è stato il mancato confronto con i cittadini di Giglio e Giannutri;

- le decisioni unilaterali dell'Amministrazione Comunale di Monte Argentario non consentono al Comune di Isola del Giglio di esprimere le proprie valutazioni, non essendoci stato un vero e proprio confronto per consentire una proposta da parte di chi rappresenta le istanze delle due comunità isolate; siamo di fronte ad una chiara situazione di penalizzazione, che si lega alle problematiche della "sopravvivenza di alcuni servizi minimi e indispensabili", affinché una comunità possa definirsi tale;

CONSIDERATO che, circa due anni fa, era stata avanzata l'ipotesi di istituire un'area marina protetta al Giglio e che questa decisione fece ribellare molti operatori economici di Monte Argentario, perché vedevano in questo modo lesi i loro diritti sulla fruibilità del mare. Gli stessi, infatti, si coalizzarono, attraverso l'associazione allora chiamata "CAPADEM", con alcuni cittadini gigliesi per imbastire una vera protesta a difesa dell'economia del mare e contestarono i provvedimenti che andavano, secondo quello che si diceva all'epoca, contro le aspettative della popolazione di Monte Argentario. Il Sindaco Ortelli, oggi rappresentante dell'A.C. gigliese, ma ieri capogruppo di minoranza, si schierò con la gente di Porto Santo Stefano, mostrandosi allineato con il loro pensiero e sostenendo per essi una pari condizione di trattamento;

PRESO ATTO che il Sindaco di Monte Argentario, Arturo Cerulli, ed il vicesindaco, Priscilla Schiano, parteciparono alla sessione di Consiglio Comunale Straordinaria del 27 marzo 2010, nella quale confermarono l'ampia collaborazione tra i due comuni, intesa come la rottura di un vecchio sistema, ovvero il distacco dall'indifferenza amministrativa ed il superamento delle vecchie incomprensioni tra le due comunità; la questione delle biglietterie ad esempio fu il primo momento di discussione nella cui occasione anche l'A.C. di Isola del Giglio poté esprimere una posizione che, anche se non condivisa appieno, andava nella direzione delle legittime prerogative dell'A.C. montargentarina;

CONSIDERATO che il Sindaco di Monte Argentario, concludendo il suo intervento, annunciava inoltre una serie di agevolazioni per i cittadini gigliesi. Spiegava infatti che, ai residenti del Giglio, per la prima volta nella storia, sarebbe stato concesso uno speciale bollino verde, senza costi aggiuntivi, che avrebbe consentito il parcheggio in tutti i posti blu di Porto Santo Stefano, ad una tariffa agevolata, e che questo sarebbe stato valido solo per il periodo estivo, momento in cui l'affluenza turistica è veramente ingestibile;

RILEVATO inoltre che il Sindaco di Monte Argentario in più occasioni ha dichiarato, relativamente all'indotto logistico che ne deriva sia dal punto di vista turistico che per quanto riguarda gli aspetti economici, che lo scalo marittimo per le due isole rappresenta una risorsa importante per i cittadini di Porto Santo Stefano;

CONSIDERATO infine che, nella stessa seduta, il Sindaco del Comune di Isola del Giglio sottolineava la necessità di aprire una nuova stagione di collaborazione, non solo con la Provincia di Grosseto, ma anche con i comuni limitrofi, tra cui Monte Argentario, per evitare l'isolamento in cui si trovava da tempo; si sarebbe così stabilito il giusto principio di "comprensorialità" a cui auspicava partecipassero in futuro i due comuni dirimpettai e, più in generale, i comuni costieri.

PRESO ATTO che nel mese di novembre, sulla stampa locale, sono apparsi diversi articoli che riportavano dichiarazioni del Sindaco Cerulli, nei quali, difendendo i provvedimenti sull'articolazione dei parcheggi, mostrava una certa chiusura di fronte alle istanze dei cittadini del Comune di Isola del Giglio, che nella prima ora dell'attivazione venivano colpiti da una serie di sanzioni, non essendo stati preavvertiti sulle nuove misure, come di norma si usa fare nella circostanza. Questo evento è stato interpretato dai cittadini gigliesi come l'abbandono del vecchio principio che aveva visto le due amministrazioni al tavolo della concertazione.

CONSIDERATO inoltre l'atteggiamento positivo della Compagnia Maregiglio, società di navigazione che da molti anni sopperisce alle mancanze del trasporto pubblico marittimo, in un comunicato del 29 novembre scorso affermava che avrebbe ridotto, dimezzandole, le tariffe dei traghetti per venire incontro alle penalizzazioni di cui sopra proponendo inoltre di allargare le agevolazioni dei residenti ai cittadini di Porto S. Stefano. Il trattamento agevolato viene esteso anche ai cittadini gigliesi storici (o nativi) che per motivi di lavoro o di scuola sono stati costretti a spostare la residenza in altro comune.

PRESO ATTO inoltre che le agevolazioni derivanti dai parcheggi, auspicata a Porto S. Stefano, si sarebbero rilevate superflue, per l'esigua portata del fenomeno, per la complicata prassi da seguire per il rilascio dell'abbonamento, nonché per la limitatezza, (massimo tre giorni), prevista dai parchimetri;

DATO ATTO quindi l'esiguo numero delle richieste e la limitatezza delle stesse, contabilizzate ad oggi dagli uffici preposti di Monte Argentario, è opportuno richiedere alla stessa Amministrazione di parificare, o classificare, i residenti di Isola del Giglio alle stesse condizioni dei residenti di Monte Argentario;

RITENUTO doveroso, oltre alle premesse di cui sopra, il rispetto di quanto previsto dal **Codice della Strada**, all'**art. 7 comma 8**, ove lo stesso è molto chiaro, in quanto prevede che: *"Qualora il comune assuma l'esercizio diretto del parcheggio con custodia o lo dia in concessione ovvero disponga l'installazione dei dispositivi di controllo di durata della sosta di cui al comma 1, lettera f), su parte della stessa area o su altra parte nelle immediate vicinanze, deve riservare una adeguata area destinata a parcheggio rispettivamente senza custodia o senza dispositivi di controllo di durata della sosta. Tale obbligo non sussiste per le zone definite a norma dell'art. 3*

"area pedonale" e "zona a traffico limitato", nonché per quelle definite "A" dall'art. 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, e in altre zone di particolare rilevanza urbanistica, opportunamente individuate e delimitate dalla giunta nelle quali sussistano esigenze e condizioni particolari di traffico."

RIBADITO INOLTRE che:

- la **Cassazione**, con sentenza **n. 6348 del 1984**, ha stabilito "*l'illegittimità per violazione di legge dell'ordinanza del sindaco con la quale, nel disciplinare la sosta e l'istituzione di parcheggi a pagamento o con limiti orari, non vengono contemporaneamente istituite, nelle vicinanze, zone di parcheggio libero e gratuito*" e con la più importante **sentenza n.116 del 2007** ha ribadito che: "**le multe per divieto di sosta nelle strisce blu sono nulle se vicino alle aree a pagamento non è stato predisposto un parcheggio libero**".

- i consiglieri tutti, di maggioranza e di minoranza, chiedono un intervento, non solo del Sindaco, ma anche il coinvolgimento diretto di tutto il consiglio comunale, perché gli interessi della gente siano rappresentati a tutto tondo;

Tutto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

1. di esprimere giuste riserve sull'attuale sistema dei parcheggi a pagamento istituito recentemente dal Comune di Monte Argentario, perché: non sono previsti meccanismi adeguati alle vere esigenze dei cittadini residenti, cittadini gigliesi storici non residenti, persone costrette in continente per motivi scolastici, turisti proprietari di casa e dei turisti occasionali; queste misure sono applicate a cittadini obbligati a transitare e sostare, per evitare costi onerosi di trasporto marittimo, dallo scalo di Porto S. Stefano;
2. di richiedere alla Giunta Comunale di Monte Argentario la rivisitazione del sistema dei parcheggi a pagamento di Porto Santo Stefano, affinché vada incontro alle esigenze della popolazione gigliese e giannutrina attraverso un confronto serio ed attento sui criteri usati nella regolamentazione della sosta, senza che questo possa essere interpretato come un'ingerenza di una Amministrazione sull'altra;
3. di proporre alla Giunta Municipale di Monte Argentario i seguenti criteri da applicare ai cittadini del Comune di Isola del Giglio ed alle categorie di utenti così meglio specificate:
 - Dato l'esiguo numero degli abbonamenti, equiparare i veicoli dei **cittadini residenti** di Isola del Giglio e Giannutri ai veicoli dei cittadini di Porto S. Stefano, rendendo pertanto possibile l'applicazione delle agevolazioni previste dal possesso del bollino rosso;
 - Equiparare i veicoli dei cittadini **Storici non residenti** (gigliesi nativi, non più residenti per motivi di scuola o di lavoro) ai veicoli dei proprietari di immobili di Porto S. Stefano (bollino verde);
 - Applicare tariffe ordinarie ai **Proprietari di fabbricati** sul territorio di Giglio e Giannutri, salvo riconoscere agevolazioni solo nei periodi dei fine settimana ed invernali;
 - Applicare tariffe ordinarie ai **Turisti occasionali** in transito per Giglio e Giannutri, salvo riconoscere agevolazioni solo nei periodi dei fine settimana ed invernali;
4. di invitare il Sindaco e la Giunta del Comune di Monte Argentario ad intraprendere tutte le azioni necessarie al fine di produrre una revisione, sempre nel rispetto delle norme citate, più

favorevole al transito da e per le isole, soprattutto nel periodo in cui le attività turistiche sono ferme, corrispondenti al periodo dell'anno scolastico;

5. di promuovere nei confronti dell'Amministrazione di Monte Argentario la convocazione di un consiglio comunale straordinario nel quale possa essere discussa la proposta presentata dal Comune di Isola del Giglio;
6. di invitare il Sindaco e la Giunta del Comune di Monte Argentario ad istituire aree a parcheggio libero a Porto Santo Stefano, nella fattispecie a servizio dello scalo marittimo, nei termini previsti dall'Art.7 comma 8 del Codice della Strada;
7. di impegnare il Sindaco a riportare nuovamente all'attenzione del Consiglio Comunale la risposta che perverrà dall'Amministrazione di Monte Argentario per le controdeduzioni che i consiglieri vorranno porre alla discussione dell'intero Consiglio Comunale;
8. di dare mandato al Sindaco ed alla Giunta del Comune di Isola del Giglio, qualora l'azione intrapresa non ottenesse efficacia alcuna, di intraprendere tutte le iniziative necessarie per individuare un punto di attracco alternativo, adeguato alle esigenze logistiche di Giglio e Giannutri, anche all'interno dell'area portuale di Porto S. Stefano;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento, per opportuna notizia e conoscenza,, al signor Prefetto della Provincia di Grosseto, al Signor Sindaco di Monte Argentario, all'Assessore ai Trasporti della Regione Toscana, all'Autorità Marittima di Porto Santo Stefano, all'Assessore alla Mobilità e Trasporti ed ai signori Capi Gruppo Consiliari.